

## CORREVA L'ANNO

Correva il 1971. L'estate era molto più calda di questa. L'arrivo della Lancia a Verrone entusiasmava chi sperava di tamponare così la crisi del tessile e il calo dell'occupazione, ma era aversata a muso duro dai comunisti e di conseguenza dalla Cgil. L'onorevole Pella chiedeva la provincia di Biella, partecipava alla sagra della toma per salvare la montagna ferita dall'alluvione e dallo spopolamento, e denunciava una gravissima crisi economica e sociale

## La crisi dello Stato, la Lancia, Pella e... la minigonna

invocando più autorità da parte dello stato per evitare il caos. Un lettore si stupiva del rilievo che i rotocalchi dedicavano agli amori di re, principi, attori e principesse domandandosi: «La stampa è una forza, perché fa la serva?». A Brusnengo nove giovani bulli fra i 16 e i 19 anni, circondavano e terrorizzavano

una graziosa signora inglese di 24 anni che aveva avuto l'ardire di passeggiare da sola in una zona isolata. Uno la afferrava con la forza, la spingeva nel bosco e cercava di violentarla. Lei reagiva e riusciva a correre dai carabinieri. «Mi ha eccitato, aveva la minigonna!», si giustificava il giovanotto che, avendo ancora i graffi delle unghie inglesi sul naso, non poteva

negare. E finiva, solo lui, in riformatorio. Accusato di atti osceni. Il giorno prima il tribunale aveva assolto un uomo di 28 anni dall'accusa molto più grave di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. In un bar di Riva aveva fatto amicizia con una signora torinese che esercitava il vecchio mestiere. Erano andati a vivere insieme. E con loro viveva

anche la figlia quattordicenne della signora che poco dopo restò incinta. Solo allora la madre lo aveva denunciato: «Lo mantenevo io, quel bastardo, e lui...». «Ogni tanto lavorava» avevano però testimoniato gli amici. E anche la ragazzina, a cui nel frattempo erano state promesse le nozze riparatrici. Da qui l'assoluzione. Correva l'estate 1971. A parte il clima, non ci sono grandi novità.

MARIO POZZO

## LETTERE ALL'ECO

## Così cresce l'Ippovia con nuovi punti di sosta anche collinari

Ringrazio il cittadino Sandro Delmastro per la lettera apparsa sullo scorso numero di Eco di Biella, che mi dà l'opportunità di parlare ancora di un progetto che sta a cuore a questa amministrazione: l'Ippovia del Biellese. 1.400 mila euro ricordati nella lettera (240 dei quali provengono dalla Regione) ne finanziano il potenziamento: 3 interventi infrastrutturali principali e altre migliorie che completeranno il sistema escursionistico del territorio.

L'Ippovia attraversa una straordinaria varietà di paesaggi unendo alcuni punti-tappa, ossia centri ippici che hanno cooperato con la Provincia nella creazione di un sistema di servizi (ospitalità, servizi di mascaia, assistenza veterinaria) e punti d'appoggio per ospitare cavalli e cavalieri. L'ampliamento copre con nuovi punti di sosta le zone montane e collinari, che comportano gli sforzi maggiori per gli animali. L'iniziativa può incrementare i flussi turistici in termini di arrivi e presenze ma soprattutto favorire l'aumento medio della permanenza: l'Ippovia infatti ha le caratteristiche di un "pacchetto". Ha perciò una ricaduta economica anche sui settori della ristorazione, della ricettività, dello shopping. E ancora: oltre all'equitazione è adatta ai percorsi a piedi (trekking) o in mountain bike (cicloturismo). Da qui l'esigenza di riqualificare i tratti o passaggi dove l'accesso era quasi impossibile a causa magari di una piccola frana. Dove passa un cavallo, infatti, possono agevolmente passare persone e biciclette. E l'escursionismo è uno dei filoni principali della nostra promozione turistica, essendo così congeniale al Biellese.

I 3 punti di appoggio cui si riferisce Delmastro sono nella valle dell'Elvo (alla Trappa di Sordevolo), al Santuario di San Giovanni di Andorno e a villa Piazza di Pettinengo. Si tratta di luoghi di ristoro e pernottamento: vicini al tracciato, ospitano anche 10 cavalli e i cavalieri e sono di facile accessibilità per l'approvvigionamento, i transfer e la pulizia dei cavalli. I 400 mila euro servono a collegare il vecchio itinerario con le tratte più montane e chiudere ad anello il circuito: un tracciato non asfaltato con stazioni

ogni 20 chilometri (anche i cavalli devono fare rifornimento) che attraversa luoghi naturali e aree di pregio su percorsi poco urbanizzati e trafficati. Il tutto nel rispetto dei principi della sostenibilità.

L'Ippovia attraversa 51 comuni della Provincia di Biella, 4 della Provincia di Torino e 2 della Provincia di Vercelli. Interessa 4 Comunità Montane e 2 Comunità Collinari, perciò è un'infrastruttura di rilevanza sovra locale. E tutti coloro che sono venuti nel Biellese per provarla si sono detti entusiasti.

Insomma, il chiarimento era doveroso dal momento che la confusione era evidente. Sempre a disposizione per ulteriori chiarimenti, spero di essere stato sufficientemente comprensibile e ringrazio per l'opportunità offertami.

Claudio Marampon

Assessore ai lavori pubblici della Provincia di Biella

## La strada riaperta a Zimone

Ringrazio l'assessore Marampon per la pronta e

cortese risposta al quesito da me ferocemente sollevato circa la chiusura ai non residenti della Prella-Zimone rimessa a nuovo e apprendo con gioia che essa verrà riaperta a tutti. La mia ferocia era dovuta a questo: mi era stato detto che la pagina web di un sito di Salussola datata 26 maggio dal titolo "Riaperta la Salussola-Zimone" spiegava che essa non è un collegamento veloce fra i due comuni (e fin qui va bene) e che perciò era stata destinata ai soli residenti dei medesimi (che difficilmente mi immagino passarle domeniche viaggiando in auto da Prella a Zimone e viceversa). Oggi, aperta la pagina, non vi ho visto traccia di divieti ai non residenti: o essa è stata cambiata dopo la pubblicazione della mia lettera, o mi avevano male informato. Di solito peraltro se una strada è chiusa per lavori troviamo transenne o nastri bianchi e rossi, non il divieto ai non residenti che la mia moto si è trovata davanti (benché pochi metri prima la freccia indicasse "Zimone") e un sito web che definisce "riaperta" la provinciale: se sono caduto in un equivoco ho qualche attenuante... Comunque va bene così: la soluzione da me paventata avrebbe creato un pericoloso precedente. Le innumerevoli stradine nel verde che uniscono fra di loro paesi e frazioni sono una delle ricchezze del Biellese, da valorizzare turisticamente promuovendovi un turismo "slow speed" senza nulla togliere a ciclisti, cavalieri e pedoni che hanno anche molti altri percorsi a loro disposizione.

Carlo Gavazzi

## Ore 23, Bellone chiuso

Vorrei segnalare quanto accaduto ieri sera, domenica 15 giugno. Alle ore 22.15, in compagnia di due familiari, ho posteggiato l'auto al secondo piano del parcheggio del Bellone (che ritengo utilissimo), in zona disabili, esponendo il regolare tagliando; dopo aver preso l'ascensore, siamo usciti dal cancello che si trova in Corso del

Piazza, accanto all'ex Bvo. Alle ore 23 ritorniamo per riprendere l'auto e con somma sorpresa e disappunto, detto cancello era chiuso; abbiamo suonato il campanello che si trovava lì accanto ma nessuno ha risposto.

A questo punto l'unica cosa che abbiamo potuto fare è stata quella di recarci a piedi presso l'altra uscita, situata dopo la discoteca "Cancello", assai scomoda da raggiungere vista la mia precaria deambulazione.

Leggo sul vostro giornale di lunedì scorso 16 giugno che tale problema è stato risolto; se tale risoluzione parte da questa mattina allora siamo tutti felici e contenti, altrimenti c'è ancora qualcosa da sistemare...

Elena Sella Taulin

## Un grazie all'ospedale

Ciao Clementino! E' così che salutava quando entrava in camera con il sorriso una delle infermiere. Spesso si sentono critiche sul modo di seguire i malati nei vari reparti dell'Ospedale di Biella; non è il caso del personale infermieristico che lavora al 4° piano Medicina sezione donne, al quale noi familiari di Clemente Viotto dobbiamo la nostra gratitudine e riconoscenza. In sei mesi di malattia con conseguente ricovero in una delle stanze sterili in fondo al lungo corridoio del piano, abbiamo ricevuto proprio da loro, professionalità, sostegno, incoraggiamento, consiglio e affetto. La loro grande disponibilità verso il paziente e verso di noi ci ha aiutato e dato forza di andare avanti giorno per giorno con la giusta serenità che altrimenti non avremmo avuto! Ora che tutto è finito perché purtroppo la malattia ha preso il sopravvento, desideriamo solo esprimere ad alta voce, anche per desiderio di Clemente, grazie di cuore a tutte/i voi dello ospedale!

Rosella, Rosalba e Cristina Viotto

R.A.

## IL RICORDO

## Rigoni Stern e Padre Brevi

dalla prima pagina

Non si mosse più dal suo paese natio; trovò impiego al catasto comunale, dove lavorerà fino al 1970. Successivamente si dedicherà totalmente al mestiere di scrittore che aveva abbracciato fin dagli anni '50.

Nel 1953, Elio Vittorini pubblicò ne *I Gettoni* di Einaudi, il suo primo e più celebre romanzo «Il sergente nella neve», che presto diventò un classico della letteratura moderna italiana, e che narra, autobiograficamente, la storia di un gruppo di alpini italiani durante la ritirata di Russia.

Il sergente nella neve, Einaudi, 1953; Il bosco degli urogalli, Einaudi, 1962; La guerra della naia alpina, 1967; Quota Albania, Einaudi, 1971; Ritorno sul Don, Einaudi, 1973; poi il premio Campiello Storia di Tönle, Einaudi, 1978 Uomini, boschi e api, Einaudi, 1980 L'anno della vittoria, Einaudi, 1985. E via di seguito con una produzione molto articolata dove le memorie di guerra e il rapporto con la natura e la necessità di preservarla la fanno da padrone con accenti lirici di grande spessore fino a *Le stagioni* di Giacomo, Einaudi, 1995; *Inverni lontani*, Einaudi, 1999; *Tra due guerre e altre storie*, Einaudi, 2000; *1915-1918 La guerra sugli Altipiani*. Testimonianze di Soldati al fronte, Neri Pozza, 2000; *Il libro degli animali*, Einaudi, 2001 e *L'ultima partita a carte*, Einaudi, 2002.

## ISTITUTO EDITORIALE BIELLESE

## ECO DI BIELLA

bisettimanale fondato nel 1947

Direttore Editoriale: Marco Atripaldi

Direttore Responsabile: Roberto Azzoni

Editore:

Istituto Editoriale Biellese srl  
Via Macchieraldo, 2 - 13900 Biella  
Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750  
Reg. Tribunale di Biella n. 9 del 21/6/1948

Inserzioni Pubblicitarie:

Pubbiella Biella - Tel. 015 2522070

Per la Pubblicità Nazionale:

O.P.Q. srl Milano - Tel. 02 66992511

Stampa: Stem - Cernusco sul Naviglio (MI)

E' UN'INIZIATIVA:

**Costa**  
CROCIERE

**ECO DI BIELLA**

BANCA  
MEDIOLANUM  
GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

Gran Galà  
COSTA ECO DI BIELLATENUTA CASTELLO DI CERRIONE  
VENERDÌ 27 GIUGNO ORE 19,00CENA di GALA, ANIMAZIONE come sulle più belle  
navi Costa, tutte le novità autunno 2008  
e tantissime sorprese... e al termine della serata  
estrazione a sorteggio di UNA CROCIERA.

## Gran Galà di ECO DI BIELLA

Venerdì 27 giugno 2008

Tenuta Castello - Cerrione (Bi)  
Via Libertà, 34 - Cerrione (BI) - Ore 19,00

## Il programma

ore 19,00 Arrivo presso la Tenuta Castello di Cerrione  
Foto d'imbarco con la Dirigenza  
di ECO DI BIELLA e COSTA Crociere

## Aperitivo di "Benvenuto a bordo"

Brut italiano, Cocktail alla frutta, Succhi assortiti  
Acqua minerale naturale, Acqua minerale frizzanteSfoglie assortite, Pizzette alla napoletana  
Pane all'uvetta con lardo e miele, Grissini artigianali con San Daniele  
Canapé con: mousse di formaggio, verdure in salsa

ore 20,00 Cena di gala: Menù del comandante

Flan di verdure in salsa delicata  
Riso Carnaroli con asparagi e Robiola  
Piccoli ravioli fatti in casa con bacon e uvetta  
Reale di vitello al Vecchio Gattinara con patate rosolate  
e mélange di verdure

Millefoglie alle fragole

Selezione vini HB Catering  
Caffè con degustazione liquori nazionaliMusica dal vivo con orchestra esclusiva come sulle più belle  
navi Costa, novità crociere autunno 2008 e tantissime sorprese...Al termine della serata estrazione a sorteggio di UNA CROCIERA  
e di altri numerosi premi a sorpresa

E' un'iniziativa:

ECO DI BIELLA

Costa  
CROCIERE

Per informazioni telefonare IEBcomunicazione 015 8493703

PRENOTA LA TUA SERATA (euro 35 a persona) DIRETTAMENTE A ECO DI BIELLA / Tel 015 8555777 / 717

In collaborazione con

BANCA  
MEDIOLANUM  
GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM